



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA NO AI LICENZIAMENTI

Il 23 maggio 2012, al Ministero Sviluppo Economico si è tenuto l'incontro tra Nokia Siemens Networks Italia, **FIM Fiom UILM** nazionali e territoriali unitamente al coordinamento, e la presenza di diverse istituzioni. L'azienda rappresentata dall'AD dott.ssa Cappello, ha confermato, così come preannunciato il 4 maggio all'Assolombarda di Milano, che il piano di ristrutturazione di NSN Italia, comporta il licenziamento di 580 dipendenti. Ovvero, il 53% della forza lavoro complessiva che è di 1100 lavoratori.

La drammatica ristrutturazione coinvolge tutte e quattro le sedi (Milano - Roma - Napoli - Catania) di NSN Italia, mentre a livello globale prevede il licenziamento di 17000 dipendenti sul totale di 65 mila in 150 paesi. Le ragioni sarebbero riconducibili alla crisi profonda del settore che avrebbe generato perdite dal 2007 ad oggi (nascita della Joint venture) per circa 7 miliardi di euro nel mondo. Dall'ultimo Quarter si riscontra una perdita operativa di 142 milioni di euro di NSN Italia, con una marginalità in costante calo. L'AD di NSN Italia dopo i dati di bilancio ha illustrato le azioni che la corporate ha messo in campo per portare avanti il piano di ristrutturazione sul terreno del contenimento costi e rifinizione business su tre linee di prodotto:

- 1) mobile broadband;
- 2) customer experience management;
- 3) service.

Questi ed altri interventi dovrebbero produrre un risparmio di 1 miliardo di euro al 2013. Come Organizzazioni sindacali giudichiamo sbagliata ed inaccettabile la scelta di NSN, perché pur nella totale assenza di una vera politica industriale nel settore del nostro paese, l'Italia rappresenta uno dei mercati più rilevanti al mondo, con il maggior utilizzo di Tablets e Smartphone, con una crescita di traffico dati, e quindi di banda larga sul mobile. A fronte di un mercato che è tutt'altro che in crisi, come da ultimo rapporto dell'Agcom, non si capiscono le scelte di dismissione delle multinazionali di Tlc dal nostro paese. **Paese decisivo per la ridefinizione delle leaderships a livello globale.**

Al termine dell'incontro, a fronte della nostra richiesta di un impegno concreto del Governo per intervenire sulle scelte di NSN attraverso un confronto diretto tra il Ministro Passera e il CEO della multinazionale. Il dirigente del Mise, ha comunicato, a nome del Governo, la volontà di costruire rapidamente un confronto con la multinazionale allo scopo di modificarne le drammatiche scelte sia sul terreno occupazionale che di impegni e produzioni nel nostro paese ed è previsto un nuovo incontro entro la prima metà di giugno.

FIM FIOM UILM, ritengono necessario che il Governo chieda conto al management italiano quali azioni ha messo in campo per contrastare la scelta del Board, e allo stesso tempo metta sul piatto, l'opportunità dell'agenda digitale. Veicolo per l'ammodernamento delle infrastrutture e per lo sviluppo del paese. **Da parte sua il governo deve rispettare gli impegni assunti con la presidenza del consiglio dei ministri nel 2008 sulla salvaguardia occupazionale della ricerca e produttiva di tutta la catena del valore nel nostro paese.** Contrasteremo i licenziamenti e l'implementazione di un piano di ristrutturazione che sta derubando il nostro paese di uno straordinario patrimonio di competenze, conoscenze. Sono confermate tutte le iniziative di lotta, a partire dallo sciopero delle intelligenze. Sono proclamate ulteriori 8 ore di sciopero a gestione Rsu.

FIM FIOM UILM NAZIONALI

Roma, 24 maggio 2012